



Città di Rivarolo Canavese

(Città Metropolitana di Torino)

SETTORE SERVIZI PRODUTTIVI COMMERCIO SU AREA PUBBLICA

Tel. 0124 – 454648-47 - PEC rivarolo_areapubblica@pec.it

OGGETTO: Comunicazione di SUBINGRESSO nella titolarità o nella gestione dell'azienda di vendita al dettaglio su area pubblica – Produttori agricoli

IL Sottoscritto/a

nato a provincia di il/...../.....

residente a provincia di..... cap

via n°

telefono e-mail

codice fiscale

cittadinanza di essere in possesso del permesso di soggiorno in corso di validità

n. con scadenza ilin qualità di:

Titolare dell'impresa individuale:

Legale rappresentante della società:

• Sede legale in via n.

Partita IVA.....

Iscritto presso la C.C.I.A.A. di al n. del Registro delle Imprese

Consapevole delle conseguenze amministrative e penali in caso di false dichiarazioni o di false attestazioni, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 c. p.

COMUNICA

di essere subentrato nell'attività di vendita prodotti agricoli

già intestata a

- concessione n. del mercato delposteggio n.

già intestata a

- concessione n. del mercato delposteggio n.

già intestata a

- concessione n. del mercato delposteggio n.

già intestata a

a seguito di:

acquisto d'azienda

affitto d'azienda

donazione

reintestazione

successione a causa di morte

Gli estremi dell'atto di cessione di azienda sono i seguenti:

.....

che i settori merceologici, oggetto dell'attività di vendita saranno i seguenti:

alimentare Tipologia _____

alimentare con somministrazione di alimenti e bevande

- con Posteggio n° per il giorno di nella piazza
- con Posteggio n° per il giorno di nella piazza
- con Posteggio n° per il giorno di nella piazza

di essere a tal fine in possesso dei seguenti requisiti e in particolare:

Requisiti morali:

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) di non essere stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) di non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza.

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1 lettere b, d, e, f, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata; qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine dei cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazioni.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998 n. 252.

Data

Firma

Allegare fotocopia del documento d'identità e del permesso di soggiorno. I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo (L. 675/1996).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 DEL REG. UE 27/04/2016 N. 679)

Il Reg. UE n. 679 del 27/04/2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: **Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Rivarolo Canavese**

Indirizzo mail/PEC rivarolo_suap@pec.it

Responsabile della protezione dati dell'Ente titolare: **Avv. Ramello Massimo**

Indirizzo mail/PEC dpo@pec.gdpr.nelcomune.it

Responsabile del Trattamento dei dati (eventuale)

Indirizzo mail/PEC

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7/08/1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo a un'autorità di controllo come previsto dall'art. 15 del Reg. UE n. 2016/679. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte allo Sportello.

Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati, per un periodo di tempo stabilito in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa oppure, nel caso in cui ciò non sia possibile, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono raccolti e trattati.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data

Firma

N.B.: firma autografa da apporre **esclusivamente** in caso di **presentazione cartacea**. In caso di **compilazione telematica** la firma apposta sul documento di procura speciale/delega assolve a tutti gli adempimenti previsti per legge.